ROMA

Municipio Roma V
U.O. Amministrativa e Affari Generali
Ufficio Consiglio e Commissioni

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 27 Gennaio 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di Venerdì venti del mese di Gennaio alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca, 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Marina Benedetti delegata dal Direttore Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri

Belluzzo Christian	Manzon Paolo	Puliti Cosimo
Boccuzzi Giovanni	Medaglia Monia Maria	Rossi Pietro
Castello Annunziatina	Meuti Mario	Tacchia Chiara
D'Alessandro Elisabetta	Pagano Francesca Maria	Vece Arnaldo
Francescone Roberta	Piattoni Fabio	Veglianti Stefano
Guadagno Giuseppina	Pietrosanti Antonio	Violi Manuela
Lostia Maura	Placci Umberto	Yepez Jenny Erika

Risultano assenti i seguenti Consiglieri: Corsi Emiliano , Rosi Alessandro, Sabbatani Schiuma Fabio e Stirpe Alessandro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Tacchia Chiara, Vece Arnaldo e Guadagno Giuseppina invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Corsi
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Rosi
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(OMISSIS)

Figura iscritta all'Ordine del Giorno la mozione prot. 9222 del 19/01/2017 presentata dai Consiglieri Stirpe, Medaglia, Pagano, Meuti e Yepez avente per oggetto:

Organizzazione stabile di iniziative per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto e di ogni forma di sterminio.

PREMESSO CHE

- Con il termine Olocausto, a partire dalla seconda metà del XX secolo, si indica il genocidio perpetrato dalla Germania nazista e dai suoi alleati nei confronti degli ebrei d'Europa e, per estensione, lo sterminio nazista verso tutte le categorie ritenute "indesiderabili", che causò circa 15 milioni di morti in pochi anni, tra cui quasi 6 milioni di ebrei, 2-3 milioni di prigionieri di guerra sovietici, quasi 2 milioni di polacchi non ebrei, 1,2-2 di slavi, 1-1,5 milioni di dissidenti politici, 220-500 mila tra Rom e Sinti, circa 250 mila disabili e pentecostali, 80-200 mila massoni, 5-15 mila omosessuali, 2500-5000 testimoni di Geova, per un totale di circa 12-17 milioni di donne e di uomini di tutte le età.

- Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60esima Armata del "1° Fronte ucraino" del Maresciallo Ivan Konev arrivarono per prime presso la città polacca di Oswiecim (in tedesco Auschwitz), scoprendo il vicino campo di concentramento di Auschwitz e liberandone i superstiti.

- La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

TENUTO CONTO CHE

- Nella sessione speciale del 24 gennaio 2005 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

- Con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 20058, durante la 42esima riunione plenaria, è stato designato il Giorno della Memoria come ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno, in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

- Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno dell'anno 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

- Con la L. n. 211 del 20 luglio 2000, la Repubblica Italiana ha istituito il Giorno della Memoria e nel primo articolo riconosce il 27 gennaio come data simbolica per "ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la

persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la morte nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

TENUTO INOLTRE CONTO CHE

- Durante il corso della storia, milioni sono state le vittime dello sterminio di intere etnie, di gruppi religiosi, di popolazioni. Pe questo motivo il termine olocausto assume anche il significato, per estensione, di sacrificio totale, distruzione di gruppi etnici o religiosi, di popolazioni, città (spesso come sinonimo di massacro, martirio, genocidio).

- Tutte le vittime di tali massacri hanno il diritto di essere ricordate.

CONSIDERATO CHE

- Dagli eventi più drammatici la società civile ha il dovere di imparare a riconoscere e ad allontanare gli elementi che la conducono verso nuovi olocausti.

- La memoria storica di un popolo, in ogni cultura, è mantenuta dagli Anziani che ne sono parte attiva, trasmettendo alle generazioni successive le loro testimonianze e ricordi. Molti sono i Centri Sociali Anziani che insistono sul nostro territorio e questi potrebbero divenire luogo di passaggio di memorie e ricordi nei confronti delle nuove generazioni.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V
IMPEGNA

- Il Presidente e la Giunta municipale ad organizzare una programmazione permanente di eventi commemorativi, periodici e ricorrenti durante l'intero anno, in collaborazione con Associazioni, Centri Sociali Anziani e Scuole di ogni ordine e grado del territorio con la finalità di creare un dialogo tra generazioni, basato sulla memoria dell'Olocausto e di ogni forma di violenza di massa fino ad oggi perpetrata. In particolare a favorire l'organizzazione di "percorsi della memoria" coinvolgendo anziani e studenti in unico itinerario della conoscenza.

- Il Presidente e la Giunta a rigettare tutte quelle forme di intolleranza verso i deboli e gli indifesi, nonché tutte quelle forme di accanimento che possono istigare comportamenti violenti e prevaricatori, al fine di sostenere un percorso di crescita culturale che prevenga fenomeni di storture sociali attraverso ogni mezzo utile alla diffusione della cultura del rispetto del prossimo.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Consiglieri Tacchia Chiara, Vece Arnaldo e Guadagno Giuseppina invita il Consiglio a procedere, alla votazione per alzata di mano della suestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 24 Votanti: 24 Maggioranza: 13

Favorevoli: 24

Contrari: /

Astenuti: /

La mozione approvata all'unanimità assume il n. 3 per il 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Manuela Violi

IL SEGRETARIO
Marina Benedetti